Consiglio Regionale della Campania

Prot. N. 022

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Gennaro Oliviero

Oggetto: Trasmissione Mozione

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, la mozione ai sensi degli artt. 121 e 122 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente Consigliere Regionale Dott. Tommaso Pellegrino, recante ad oggetto:
<< Riapertura dei circoli di promozione sociale, no profit, del terzo settore al fine di poter svolgere le attività economiche complementari a quelle istituzionali, nonché per individuare misure a sostegno della loro attività;>>.

Distinti saluti.

Napoli 15/02/2021

Il Presidente
Tommaso Pellegrino

Consiglio Regionale della Campania

Prot. N. 022

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania
On. Gennaro Oliviero

Mozione ai sensi degli artt. 121e 122 del regolamento regionale

Oggetto: in merito alla riapertura dei circoli di promozione sociale, no profit, del terzo settore al fine di poter svolgere le attività economiche complementari a quelle istituzionali nonché per individuare misure a sostegno della loro attività.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che
i circoli sociali e ricreativi rappresentano da sempre una rete diffusa nel territorio regionale, presidio di socialità e cultura, particolarmente nelle zone maggiormente periferiche, parte integrante di quel mondo associativo del terzo settore, spina dorsale di una sussidiarietà sociale che in Campania si è fatta pratica quotidiana oltre che principio statutario;

Considerato che
il sistema dei circoli, fin dall'inizio della pandemia, ha subito la chiusura delle proprie attività sociali e ricreative, ai fini del contenimento dei rischi di contagio, potendosi soltanto, in alcune fasi, limitarsi alla pur utile attività di somministrazione di alimenti e bevande ai propri associati, comunque essenziale per un minimo introito utile alla sopravvivenza; oppure durante i mesi estivi svolgendo attività anche di supporto all'attività sociale pubblica nella realizzazione di centri estivi e o attività non formali per le fasce più giovani della nostra popolazione;

Visto
l'ultimo DPCM del 14 gennaio 2021, con il quale il Governo ha reiterato la chiusura delle attività dei circoli sociali e ricreativi (articolo 1, comma 10, lettera O;

Ricordata
la storia delle associazioni di mutualismo, dei circoli ricreativi e culturali, con radici che affondano nel XIX secolo e che hanno saputo resistere alle pagine più oscure del nostro Paese, come quelle del nazifascismo;

Evidenziata
la rilevanza degli spazi succitati per la stessa attività sociale delle diverse realtà che si riconoscono nei valori della Costituzione, dell'antirazzismo, della solidarietà e sussidiarietà, permettendo la stessa possibilità della cittadinanza di partecipare alla vita pubblica e creando occasioni di confronto, che garantiscono la tenuta sociale di territori sempre più soggetti a paura e timore, specialmente in un contesto pandemico come quello che il Paese sta attraversando;

Sottolineato come:
- sia possibile individuare pratiche di socialità che rispettino al massimo il distanziamento fisico necessario per contrastare l'attuale pandemia di Covid-19;
- anche in caso di ulteriori restrizioni che il Governo, le Regioni o i Comuni vorranno adottare per far fronte alla pandemia di Covid-19 sia necessario tutelare il futuro dei circoli associativi, ricreativi e culturali, come esperienze di socialità e mutualismo fondamentali per la tenuta democratica del Paese;
- i circoli si sono messi a disposizione anche durante l'emergenza da Covid-19, affiancando le Amministrazioni Comunali in tante altre attività di supporto ai cittadini, dimostrando oltre al senso civico, anche l'importanza territoriale con la loro rete e la loro aggregazione.

Tenuto conto
della richiesta delle associazioni, per una riapertura che permetta lo svolgimento dell'attività sociale economiche complementari a quelle istituzionali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo di somministrazione riservata ai soci almeno in zona gialla), con gli stessi limiti e modalità consentite agli esercizi commerciali,

Preso atto che:
in Parlamento è stato accolto un ordine del giorno presentato, nel quale si chiede al Governo di consentire ai circoli di promozione sociale, no profit, del terzo settore di poter svolgere le attività economiche complementari a quelle istituzionali, inclusa la somministrazione di alimenti e bevande a beneficio dei soci, alle stesse condizioni normative previste per le attività analoghe e nel rispetto dei protocolli di sicurezza;

Visto
l'appello lanciato dalla Presidenza Provinciale Acli di Salerno mediante pubblico incontro tenutosi on line in data 5 febbraio 2021 dal titolo "dobbiamocontinuareaesserci" con il quale è stato tra l'altro sottolineato che : la mancata attivazione della campagna di tesseramento, a causa del Covid, la chiusura dei circoli e l'inesistenza di risorse pervenute nell'ambito delle misure governative di ristoro (D.L. 34/2020 e in ultimo D.L. 137/2020), oltreché delle crescenti difficoltà che i circoli trovano nell'accesso a forme di credito agevolato di fatto stanno determinando la chiusura di questi presidi di socialità in molte realtà soprattutto dell'entroterra regionale;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi presso il Governo affinché venga consentita ai circoli di promozione sociale, no profit, del terzo settore di poter svolgere le attività economiche complementari a quelle istituzionali, a titolo esemplificativo e non esaustivo la somministrazione di alimenti e bevande a beneficio dei soci, alle stesse condizioni normative previste per le attività analoghe e nel rispetto dei protocolli di sicurezza (ad esempio la somministrazione di alimenti e bevande agli associati da parte dei circoli ricreativi e sociali), in analogia con quanto previsto per le attività profit, comunque, almeno nel momento in cui i territori regionali si trovano in zona gialla;
- a valutare ulteriori iniziative a titolarità regionale che possono essere attivate al fine di consentire la sopravvivenza della rete dei circoli ricreativi e culturali nel territorio regionale, con particolare riguardo per quelli attivi nei territori marginali e meno popolati della Campania, dove costituiscono un significativo presidio socio-culturale a sostegno della residenza;
- tramite la SESTA commissione consiliare, ad ascoltare i soggetti del terzo settore, a partire da quelli richiamati in narrativa, al fine di raccogliere le istanze del mondo dell'associazionismo nell'attuale contingenza emergenziale e valutare, congiuntamente alla Giunta regionale, eventuali iniziative da mettere in essere in favore di tali soggetti;

- A prevedere l'esonero per le associazioni culturali, sociali e ricreative dal pagamento dei canoni delle concessioni e delle locazioni da corrispondere agli enti pubblici, relativi ai periodi di sospensione o limitazione delle attività;
- tramite l'Ufficio di presidenza, a coinvolgere parimenti la Commissione Politiche Sociali al fine di realizzare, anche in seguito alle audizioni di cui al punto precedente, una ricognizione delle difficoltà della rete dei circoli ricreativi e sociali della Campania, necessaria per valutare la possibilità di utilizzare risorse finanziarie eventualmente disponibili sul bilancio regionale finalizzata all'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno delle Associazioni le cui attività sono sospese o limitate nell'orario, incluse espressamente le attività di somministrazione dei circoli culturali e ricreativi data la rilevanza dei circoli nel tessuto regionale specialmente per quelli delle cosiddette aree interne, dove costituiscono un importante sostegno ai residenti, oltre ad essere veri e propri presidi socio-culturali e aggregativi.

Napoli lì 15/02/2021

I Consiglieri Regionali

Tommaso Pellegrino

Andrea Volpe

Francesco Picarone

Nunzio Carpentieri

Attilio Pierro